

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-1266 del 13/03/2018
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. AGGIORNAMENTO E VOLTURA Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 2240 del 07/08/2015 (Prot. Prov.le 71439/2015) intestata ad ALI S.P.A. - Carpigiani Group per lo stabilimento di assemblaggio parti macchine da gelato sito nel Comune di Forlì, Via Cadore n. 65
Proposta	n. PDET-AMB-2018-1322 del 13/03/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	ROBERTO CIMATTI

Questo giorno tredici MARZO 2018 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, ROBERTO CIMATTI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. AGGIORNAMENTO E VOLTURA Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 2240 del 07/08/2015 (Prot. Prov.le 71439/2015) intestata ad ALI S.P.A. - Carpigiani Group per lo stabilimento di assemblaggio parti macchine da gelato sito nel Comune di Forlì, Via Cadore n. 65.

IL DIRIGENTE

Vista la sottoriportata Relazione del Responsabile del Procedimento:

Richiamata la Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 2240 del 07/08/2015 (Prot. Prov.le 71439/2015) avente ad oggetto: *“D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59 – ALI S.P.A. - Carpigiani Group, con sede legale in Comune di Milano (MI), Via Camperio n. 9 - Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento di assemblaggio parti macchine da gelato, sito nel Comune di Forlì, Via Cadore n. 65”*, rilasciata dal SUAP del Comune di Forlì in data 13/08/2015 con Atto Prot. Com.le 70421;

Atteso che la stessa è stata successivamente aggiornata con determinazione dirigenziale DET-AMB-2017-1138 del 07/03/17, rilasciata dal SUAP del Comune di Forlì in data 16/03/2017 con Atto Prot. Com.le 22971;

Tenuto conto che l'Autorizzazione Unica Ambientale sopraccitata ricomprende:

- all'Allegato A “EMISSIONI IN ATMOSFERA”, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- all'Allegato B e relativa Planimetria “SCARICO DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE IN STRATO SUPERFICIALE DEL SUOLO”, l'autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in strato superficiale del suolo;

Vista la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) del Comune di Forlì in data 30/10/2017, acquisita al Prot. Com.le 91961 e da Arpa al PGFC/2017/16067 del 02/11/2017, da ALI S.P.A. - Carpigiani Group nella persona di Antonaci Oliviero, in qualità di delegato dal legale rappresentante tramite procura speciale ai sensi del comma 3bis dell'art. 38 del D.P.R. 445/00, per la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale sopra richiamata, con riferimento a:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/06;
- impatto acustico;

Vista la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda, depositata agli atti d'ufficio;

Verificata la correttezza formale e la completezza documentale;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento Prot. Com.le 100878 del 30/11/2017, acquisita da Arpa al PGFC/2017/17625, formulata dal SUAP del Comune di Forlì ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., con contestuale richiesta di integrazioni;

Tenuto conto che in data 29/12/2017 la ditta ha trasmesso al SUAP del Comune di Forlì la documentazione integrativa richiesta, acquisita da Arpa al PGFC/2017/19461;

Atteso che, in merito all'impatto acustico, con Nota Prot. Com.le 7759 del 29/01/2018, acquisita da Arpa al PGFC/2018/1640, la Responsabile della Posizione Organizzativa dell'Unità Ambiente del Servizio Ambiente e Protezione Civile del Comune di Forlì, ha comunicato quanto segue *“Vista la domanda di AUA in oggetto contenente la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del TCA P. Bilancioni resa ai sensi del DPR 19/10/2011 n. 227 da cui si evince che l'attività svolta in via Cadore, 65 rispetta i valori limite differenziali di immissione e i valori limite assoluti di immissione previsti dal*

DPCM 14/11/1997 e dalla classificazione acustica del territorio del Comune di Forlì in assenza di misure di contenimento acustico e/o di particolari accorgimenti per il contenimento dell'emissione sonora; si ritiene ottemperato quanto previsto all'art. 3 comma e) del DPR 13/03/2013 n. 59”;

Viste le conclusioni istruttorie fornite dal responsabile del sottoelencato endo-procedimento, depositate agli atti d'Ufficio:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.: Rapporto istruttorio acquisito in data 15/02/2018, ove è specificato in particolare quanto segue: *“(...) Dato atto che il presente Allegato A debba costituire aggiornamento, con sostituzione integrale, del seguente titolo abilitativo, già rilasciato alla Ditta:
- Allegato A all'Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla Provincia di Forlì-Cesena con determinazione dirigenziale n. 2240 del 07/08/15 prot. n. 71439/15, rilasciata dal SUAP del Comune di Forlì in data 13/08/15 P.G.N. 70421, successivamente aggiornata con determinazione dirigenziale DET-AMB-2017-1138 del 07/03/17, rilasciata dal SUAP del Comune di Forlì in data 16/03/17 prot. n. 22971;
(...) si trasmette all'Unità Autorizzazione Unica Ambientale il seguente Allegato A, contenente le motivazioni e le prescrizioni relative all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/06 e smi, quale proposta per quanto di competenza di questa Unità ai fini dell'aggiornamento dell'AUA vigente da operare con sostituzione integrale del vigente Allegato A.”;*

Dato atto che in data 28/02/2018 il Legale Rappresentante ha comunicato il cambio di intestazione da ALI S.P.A. - Carpigiani Group a ALI GROUP S.R.L. con sede legale in Comune di Cernusco sul Naviglio (MI) in Via Gobetti n. 2/A (C.F./P.IVA 10123720962);

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di procedere con apposita determinazione:

- alla **voltura** della Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 2240 del 07/08/2015 (Prot. Prov.le 71439/2015) avente ad oggetto: *“D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59 – ALI S.P.A. - Carpigiani Group, con sede legale in Comune di Milano (MI), Via Camperio n. 9 - Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento di assemblaggio parti macchine da gelato, sito nel Comune di Forlì, Via Cadore n. 65”*, rilasciata dal SUAP del Comune di Forlì in data 13/08/2015 con Atto Prot. Com.le 70421, a favore di **ALI GROUP S.R.L. con sede legale in Comune di Cernusco sul Naviglio (MI) in Via Gobetti n. 2/A (C.F./P.IVA 10123720962)**;
- all'**aggiornamento** della Determinazione sopracitata **sostituendo l'ALLEGATO A della medesima con l'ALLEGATO A, parte integrante e sostanziale del presente atto**;

Atteso che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Visto il rapporto istruttorio reso da Elmo Ricci e Cristian Silvestroni e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

1. **Di VOLTURARE la Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 2240 del 07/08/2015** (Prot. Prov.le 71439/2015) avente ad oggetto: *“D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59 – ALI S.P.A. - Carpigiani Group, con sede legale in Comune di Milano (MI), Via Camperio n. 9 - Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento di assemblaggio parti macchine da gelato, sito nel Comune di Forlì, Via Cadore n. 65”*, rilasciata dal SUAP del Comune di Forlì in data 13/08/2015

con Atto Prot. Com.le 70421, a favore di **ALI GROUP S.R.L. nella persona del Legale Rappresentante pro tempore con sede legale in Comune di Cernusco sul Naviglio (MI) in Via Gobetti n. 2/A (C.F./P.IVA 10123720962).**

2. **Di AGGIORNARE la sopracitata Determinazione sostituendo l'ALLEGATO A della medesima con l'ALLEGATO A, parte integrante e sostanziale del presente atto.**
3. Di confermare, per quanto non in contrasto con quanto sopra stabilito, la Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 2240 del 07/08/2015 (Prot. Prov.le 71439/2015).
4. Di dare atto che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
5. Di dare atto altresì che nel rapporto istruttorio e nella proposta del provvedimento, acquisiti in atti, Elmo Ricci, Cristian Silvestroni e Cristina Baldelli attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è parte integrante e sostanziale della Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 2240 del 07/08/2015 (Prot. Prov.le 71439/2015) e come tale va conservato unitamente ad essa ed esibito a richiesta degli organi incaricati al controllo.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP del Comune di Forlì per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpae, ad AUSL ed al Comune di Forlì per il seguito di rispettiva competenza.

Il Dirigente Responsabile
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
(Arch. Roberto Cimatti)

EMISSIONI IN ATMOSFERA

(Art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

A. PREMESSE

Lo stabilimento era autorizzato alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., sulla base dell'Allegato A all'Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla Provincia di Forlì-Cesena con determina dirigenziale n. 2240 del 07/08/15 prot. n. 71439/15, rilasciata dal SUAP del Comune di Forlì in data 13/08/15 P.G.N. 70421, successivamente aggiornata con determinazione dirigenziale DET-AMB-2017-1138 del 07/03/17, rilasciata dal SUAP del Comune di Forlì in data 16/03/17 prot. n. 22971.

Con l'istanza di modifica sostanziale di AUA in oggetto viene richiesto quanto di seguito riportato:

- emissione N. 1 *“saldatura per preparazione teste e saldatura TIG”* – eliminazione dei bracci di aspirazione denominati B e D e ridenominazione del punto di emissione in *“assemblaggio e preparazione teste frigo”*;
- emissione N. 2 *“saldatura per assemblaggio gruppi valvole”* – inserimento di una nuova postazione denominata O, eliminazione delle postazioni B, N e I, aumento del valore di portata portata da 10.200 a 14.000 Nmc/h;
- emissione N. 6 *“preparazione vasche”* – eliminazione dei punti di captazione C, D, E, F, G, H relativi alle presse di stagnatura;
- emissione N. 7 *“saldatura per preparazione teste”* – inserimento di due nuove postazioni denominate L e M, spostamento della postazione denominata A, aumento del valore di portata portata da 9.000 a 12.000 Nmc/h e ridenominazione in *“assemblaggio e preparazione teste frigo”*;
- emissione N. 8 *“saldatura camera inox ed essiccazione resistenze”* – inserimento di una nuova captazione denominata G sulla nuova isola robotizzata, eliminazione delle postazioni denominate C, D, F, scollegamento e spostamento in altra area del forno di essiccazione resistenze (genererà la nuova emissione E16) e ridenominazione del punto di emissione in *“saldatura camera inox e collaudo resistenze riscaldatori”*;
- emissione N. 10 *“decapaggio”* - aumento del valore di portata da 3.000 a 8.000 Nmc/h;
- emissione N. 14 *“preparazione vasche (presse)”* – nuova emissione derivante da un impianto di pressatura con n. 8 postazioni di pressatura ognuna dotata di cappa aspirante;
- emissione N. 15 *“raffreddamento presse”* – nuova emissione derivante dalla estrazione di aria calda dal sistema di raffreddamento presse;
- emissione N. 16 *“essiccazione resistenze”* – nuova emissione proveniente dal forno di essiccazione utilizzato per rimuovere l'umidità dalle resistenze (precedentemente era collegato alla emissione N. 8).

Per quanto concerne l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, non è stata indetta la Conferenza di Servizi, come previsto per i procedimenti di aggiornamento e rinnovo all'art. 269 comma 3 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

Il Responsabile dell'endoprocedimento relativo all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ha ritenuto non necessario richiedere al Servizio Territoriale di ArpaE la relazione tecnica istruttoria relativa alle modifiche richieste, ai sensi di quanto stabilito dal punto 3 della D.G.R. 960/99 e dalla circolare del Direttore Generale di ArpaE del 31/12/15 PGDG/2015/7546, in quanto sostanzialmente si è ritenuto di confermare i valori limite e le prescrizioni riportati nella precedente autorizzazione ad eccezione delle valutazioni di seguito indicate:

- nuova emissione N. 14 *“preparazione vasche (presse)”* – trattasi di attività di accoppiamento

serpentina-vasca tramite apposite presse, l'accoppiamento è realizzato mediante fusione della lega brasante. In conformità a quanto prescritto per tale attività svolta in precedenza nelle presse collegate alla emissione N: 6, si considera che l'attività sia compresa al punto 4.13.20 "Saldatura" dei criteri regionali ex C.R.I.A.E.R. approvati con Determinazione del Direttore Generale all'Ambiente della Regione Emilia Romagna n° 4606 del 04/06/1999, che stabilisce valori limite per i parametri polveri (10 mg/Nmc), Ossidi di Azoto espressi come NO₂ (5 mg/Nmc) e Monossido di Carbonio (10 mg/Nmc), e al punto 2. "Brasature e saldobrasature (dolci o forti)" dell'allegato 4.29 "Saldatura di oggetti e superfici metalliche" alla D.G.R. 2236/09 e s.m.i., che stabilisce un valore limite pari a 10 mg/Nmc per il parametro polveri e 100 mg/Nmc per il parametro Composti organici volatili (COV espressi come C-organico totale). Ai sensi di quanto stabilito al punto C.1 dell'Allegato 3A alla DGR 2236/09 e s.m.i., si applicano i valori limite in emissione più restrittivi di seguito riportati:

Inquinante	Limite di concentrazione
Materiale Particellare	10 mg/Nmc
Ossidi di Azoto	5 mg/Nmc
Monossido di carbonio	10 mg/Nmc
Composti organici volatili (COV espressi come C-organico totale)	100mg/Nmc

- *nuova emissione N. 15 "raffreddamento presse"* – trattasi di emissione derivante da sfiati e ricambi d'aria esclusivamente adibiti alla protezione e alla sicurezza degli ambienti di lavoro in relazione alla temperatura, all'umidità ed altre condizioni attinenti al microclima di tali ambienti, e pertanto, ai sensi dell'art. 272 comma 5 del D.Lgs.152/06, a tale emissione non si applica il Titolo I della parte V del citato decreto;
- *nuova emissione N. 16 "essiccazione resistenze"* – tale emissione caratterizzata dalla sola presenza di umidità proveniente dal forno di essiccazione utilizzato delle resistenze non è assoggettata alla autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. in quanto, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 268 comma 1 lettera b) e lettera a) del medesimo Decreto, non rientra nella definizione di emissione non contenendo sostanze inquinanti;
- *emissione modificata n. 8 "saldatura camera inox ed essiccazione resistenze"* – relativamente alla riattivazione della postazione denominata E nella quale effettuare l'applicazione delle resistenze sui riscaldatori, visto l'utilizzo di silicone (circa 32 kg/anno), si ritiene che tale attività sia ricompresa all'allegato 4.14 "Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g" alla D.G.R. 2236/09 e s.m.i., che stabilisce un valore limite pari a 50 mg/Nmc per il parametro Composti organici volatili (COV espressi come C-organico totale). Tale valore limite andrà ad aggiungersi ai valori limite già fissati per quanto riguarda l'attività di saldatura, che si confermano;
- alla luce delle modifiche richieste, si ritiene che la Ditta debba provvedere a mettere in esercizio ed a regime tutte le emissioni modificate N. 1, 2, 6, 7, 8, 10 e e la nuova emissione N.14, mentre dalla effettuazione dei tre monitoraggi successivi alla messa a regime saranno escluse le emissioni N. 1 e N. 6, tenuto conto che le modifiche sono relative a riduzioni di aspirazioni e/o di attività e i parametri delle emissioni (portata, durata, altezza del camino) non subiranno variazioni.

Il Responsabile dell'endoprocedimento ha ritenuto non necessario richiedere una valutazione al Dipartimento di Sanità Pubblica dell'AUSL Romagna – Sede Forlì, nel rispetto di quanto stabilito nella nota della Regione Emilia Romagna PG/2016/471501 del 22/06/16, acquisita da ArpaE al prot. PG/FC/2016/9353.

Il Comune di Forlì, coinvolto all'interno del procedimento della Autorizzazione Unica Ambientale, non ha fatto pervenire alcun parere relativamente alla modifica dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi di quanto previsto dall'art. 269 comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Per le motivazioni sopra riportate, l'istruttoria effettuata sulla base della documentazione agli atti e delle valutazioni sopra riportate, rende necessario aggiornare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/06 smi con le modalità, prescrizioni e limiti riportati nei paragrafi seguenti.

B. DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

La documentazione tecnica di riferimento della presente autorizzazione è costituita dalla documentazione, conservata agli atti, presentata per il rilascio dell'AUA adottata dalla Provincia di Forlì-Cesena con determina dirigenziale n. 2240 del 07/08/15 prot. n. 71439/15, rilasciata dal SUAP del Comune di Forlì in data 13/08/15 P.G.N. 70421, successivamente aggiornata con determinazione dirigenziale DET-AMB-2017-1138 del 07/03/17, rilasciata dal SUAP del Comune di Forlì in data 16/03/17 prot. n. 22971, e dalla documentazione allegata all'istanza di modifica sostanziale di AUA presentata al Comune di Forlì in data 30/10/2017 P.G.N. 91961/2017, e successive integrazioni, per il rilascio del presente aggiornamento.

C. EMISSIONI IN ATMOSFERA NON SOGGETTE ALLA PRESENTE AUTORIZZAZIONE

1. Nello stabilimento è presente la seguente emissione convogliata in atmosfera non assoggettata alla presente autorizzazione:

EMISSIONE N. 16 – ESSICCAZIONE RESISTENZE

in quanto, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 268 comma 1 lettera b) e lettera a) del D.lgs. 152/06 e s.m.i., non rientra nella definizione di emissione non contenendo sostanze inquinanti.

2. Nello stabilimento è presente la seguente emissione convogliata in atmosfera:

EMISSIONE N. 15 – RAFFREDDAMENTO PRESSE

derivante da sfiati e ricambi d'aria esclusivamente adibiti alla protezione e alla sicurezza degli ambienti di lavoro in relazione alla temperatura, all'umidità ed altre condizioni attinenti al microclima ei tali ambienti, e pertanto, ai sensi dell'art. 272 comma 5 del D.Lgs.152/06, a tale emissione non si applica il Titolo I della parte V del citato decreto.

3. Nello stabilimento sono presenti le seguenti emissioni convogliate in atmosfera:

IT1 – IMPIANTO TERMICO CIVILE (350 kW, a metano)

IT2 – IMPIANTO TERMICO CIVILE (350 kW, a metano)

IT3 – IMPIANTO TERMICO CIVILE (70 kW, a metano)

relative ad impianti termici civili rientranti nel Titolo II della Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 ed in quanto tali non sono soggetti ad autorizzazione alle emissioni ai sensi dell'art. 269 del Titolo I del citato Decreto.

D. EMISSIONI IN ATMOSFERA SOGGETTE ALLA PRESENTE AUTORIZZAZIONE

1. Le **emissioni in atmosfera** derivanti dalla attività di assemblaggio parti macchine da gelato sono **autorizzate**, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., **nel rispetto delle prescrizioni di seguito stabilite**:

EMISSIONE N. 1 – ASSEMBLAGGIO E PREPARAZIONE TESTE FRIGO

Portata massima	10.000	Nmc/h
Altezza minima	7	m
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	10	mg/Nmc
----------------	----	--------

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	5	mg/Nmc
Monossido di carbonio	10	mg/Nmc
Composti organici volatili (esprese come COT)	100	mg/Nmc

EMISSIONE N. 2 – SALDATURA PER ASSEMBLAGGIO GRUPPI VALVOLE

Portata massima	14.000	Nmc/h
Altezza minima	7	m
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	10	mg/Nmc
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	5	mg/Nmc
Monossido di carbonio	10	mg/Nmc
Composti organici volatili (esprese come COT)	100	mg/Nmc

EMISSIONE N. 6 – PREPARAZIONE VASCHE

Portata massima	5.000	Nmc/h
Altezza minima	7	m
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	10	mg/Nmc
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	5	mg/Nmc
Monossido di carbonio	10	mg/Nmc
Composti organici volatili (esprese come COT)	100	mg/Nmc

EMISSIONE N. 7 – ASSEMBLAGGIO E PREPARAZIONE TESTE FRIGO

Portata massima	12.000	Nmc/h
Altezza minima	7	m
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	10	mg/Nmc
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	5	mg/Nmc
Monossido di carbonio	10	mg/Nmc
Composti organici volatili (esprese come COT)	100	mg/Nmc

EMISSIONE N. 8 – SALDATURA CAMERA INOX E COLLAUDO RESISTENZE RISCALDATORI

Portata massima	10.000	Nmc/h
Altezza minima	7	m
Durata	4	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	10	mg/Nmc
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	5	mg/Nmc
Monossido di carbonio	10	mg/Nmc
Composti organici volatili (esprese come COT)	50	mg/Nmc

EMISSIONE N. 9 – SMERIGLIATURA PER PULIZIA VASCHE

Impianto di abbattimento: filtro a tasche

Portata massima	8.000	Nmc/h
Altezza minima	7	m
Durata	4	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	10	mg/Nmc
----------------	----	--------

EMISSIONE N. 10 – DECAPAGGIO

Portata massima	8.000	Nmc/h
Altezza minima	7	m
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Fosfati (espressi come PO ₄)	5	mg/Nmc
--	---	--------

EMISSIONE N. 11 – AVVOLGITURA AUTOMATICA

Portata massima	3.000	Nmc/h
Altezza minima	7	m
Durata	4	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	10	mg/Nmc
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	5	mg/Nmc
Monossido di carbonio	10	mg/Nmc
Composti organici volatili (esprese come COT)	100	mg/Nmc

EMISSIONE N. 12 – VERNICIATURA

Impianto di abbattimento: filtro a carboni attivi

Portata massima	16.000	Nmc/h
Altezza minima	7	m
Durata	5	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	3	mg/Nmc
Composti organici volatili (esprese come COT)	50	mg/Nmc

EMISSIONE N. 13 – LAVAGGIO VASCHE

Portata massima	600	Nmc/h
Altezza minima	7	m
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Sostanze alcaline (esprese come Na ₂ O)	5	mg/Nmc
--	---	--------

EMISSIONE N. 14 – PREPARAZIONE VASCHE

Portata massima	8.000	Nmc/h
Altezza minima	7	m
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	10	mg/Nmc
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	5	mg/Nmc
Monossido di carbonio	10	mg/Nmc
Composti organici volatili (esprese come COT)	100	mg/Nmc

2. Relativamente alla **emissione N. 12:**

- a) la Ditta è tenuta al rispetto dei valori limite di emissione sopraindicati ed è altresì esentata dall'effettuazione dei monitoraggi periodici, che sono sostituiti dalla annotazione, con cadenza almeno mensile, sul registro di cui al successivo **punto 9**, dei consumi di prodotti vernicianti a base solvente e sgrassanti, validati dalle relative fatture di acquisto, e dei giorni di utilizzo di tali prodotti. Tali consumi non devono essere superiori a **kg 220** di finitura poliuretanica, **kg 220** di primer, **kg 220** di diluente e **kg 220** di sgrassante **all'anno**;
 - b) i carboni attivi dell'impianto di abbattimento dovranno essere sostituiti non appena se ne rilevi un aumento di peso pari a non più del 20% del peso iniziale. Le operazioni di sostituzione dovranno essere annotate nel **registro** di cui al successivo **punto 9**.
3. Per il controllo del rispetto dei limiti di emissione indicati al precedente punto 1., i metodi di riferimento sono quelli indicati nel documento redatto da Arpa "Prescrizioni tecniche attinenti i punti di prelievo ed il loro accesso – Metodi di campionamento e misura per le emissioni in atmosfera - Maggio 2011", disponibile sul sito www.arpae.emr.it (seguendo il percorso Arpa in regione/Forlì-Cesena/Informazioni per le imprese/Emissioni in atmosfera http://www.arpae.emr.it/dettaglio_generale.asp?id=2944&idlivello=1650). Per l'effettuazione delle verifiche di cui sopra è necessario che i camini di emissione siano dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificatamente indicato nel documento sopracitato. La ditta dovrà adottare ogni provvedimento affinché l'accessibilità ai punti di misura sia tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza di cui al documento sopracitato.
 4. La Ditta deve provvedere alla messa in esercizio degli impianti di cui alle **emissioni modificate N. 1, 2, 6, 7, 8, 10** ed alla **nuova emissione N. 14** entro tre anni dalla data di rilascio della presente autorizzazione; nel caso in cui la Ditta non proceda alla messa in esercizio di una o più emissioni, la presente autorizzazione decade ad ogni effetto di legge relativamente alle rispettive emissioni.
 5. La Ditta dovrà comunicare, tramite lettera raccomandata, fax o Posta Elettronica Certificata (da

indirizzo P.E.C.), all'Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni ed all'Arpae Sezione Provinciale di Forlì-Cesena (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it) e al Comune di Forlì la data di messa in esercizio degli impianti di cui alle **emissioni modificate N. 1, 2, 6, 7, 8, 10** ed alla **nuova emissione N. 14**, con un anticipo di almeno 15 giorni.

6. Entro 30 giorni a partire dalla data di messa in esercizio di cui sopra la ditta dovrà provvedere alla messa a regime degli impianti.
7. Dalla data di messa a regime degli impianti di cui alle **emissioni modificate N. 2, 7, 8, 10** ed alla **nuova emissione N. 14** e per un periodo di 10 giorni la Ditta provvederà ad effettuare almeno tre monitoraggi delle emissioni e precisamente uno il primo giorno, uno l'ultimo giorno e uno in giorno intermedio scelto dalla ditta. **Entro un mese** dalla data dell'ultimo controllo la Ditta è tenuta a trasmettere tramite raccomandata A.R. o Posta Elettronica Certificata (da indirizzo P.E.C.), indirizzata all'Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni ed all'Arpae Sezione Provinciale di Forlì-Cesena (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it), copia dei certificati analitici contenenti i dati relativi ai monitoraggi effettuati.
8. La Ditta dovrà provvedere ad effettuare il monitoraggio delle **emissioni N. 1, 2, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 13 e 14** con una periodicità almeno annuale, ossia entro il dodicesimo mese a partire dalla data di messa a regime e, per gli anni successivi, a partire dalla data dell'ultimo controllo effettuato.
9. Dovrà essere predisposto un **registro**, con pagine numerate, bollate dal Servizio Territoriale dell'Arpae competente per territorio e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti, nel quale
 - dovranno essere allegati e puntati i certificati analitici relativi ai monitoraggi delle emissioni sia di messa a regime che periodici successivi. Tali certificati dovranno indicare la data, l'orario, i risultati delle misurazioni effettuate alle emissioni e le caratteristiche di funzionamento degli impianti nel corso dei prelievi;
 - dovranno essere annotati, almeno mensilmente, i quantitativi di prodotti vernicianti a base solvente e di sgrassante utilizzati nell'impianto di cui alla **emissione N. 12**, e i giorni di utilizzo di tali prodotti, come richiesto al precedente punto 2. lettera a);
 - dovranno essere annotate le operazioni di sostituzione/manutenzione del sistema di abbattimento a carboni attivi, come richiesto al precedente punto 2. lettera b) relativamente alla **emissione N. 12**.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.